

» riferirle. Io sono di opinione, che la sia antica, perchè io ritrovo
 » esserne fatta menzione di essa da Plinio in più luoghi, fra gli altri
 » nel XIX capo del III libro, quando dice fosse già ruinata *Utina*
 » ne' suoi tempi, et solamente esserne memoria, benchè dica il cor-
 » rotto testo *Atina in Venetis*, vuol dire *Utina in Venetis*. Ma più
 » chiaramente il dimostra nell' undecimo capo del decimo quinto
 » libro, scrivendo della terra adagiata a formare vasi, ove dice tener
 » il primo luogo la terra Aretina dell' Italia, Calico solamente a
 » Surrento, et Asta, et Polenza, et nella Spagna Sagonto, nell' Africa
 » Pergamo, et *Utina nell' Italia*. Onde par a me essere questa città
 » molto antica. Vero è, che fu poi ristorata la fortezza di quella
 » (che si ritrovava in quei tempi) da Giulio Cesare, et poscia fatto
 » da Attila quel colle et edificata sopra la rocca, come al presente
 » si vede, et poi anche accresciuta la città da Raimondo Turriano
 » milanese patriarca d' Aquileia et ornata di sontuosi edifici. Et
 » per esser varietà fra gli scrittori circa il nome di essa, dicendo
 » alcuni doversi nominare *Udenum*, altri *Humium* et alcuni *Utinum*
 » et *Utina*, risponde il Sabellico nel I lib. dell' ottava Enneade a
 » questa dubitatione riprovando la opinione altre volte da lui tenuta
 » (come dimostra nel I libro delle antichità d' Aquileja) dicendo
 » ivi, che piuttosto si doveva dire *Humnium* che *Utinum*, che per
 » ogni modo si dee dire *Utinum* o *Utina*, come scrive Plinio etc. »
 Chechè per altro se ne voglia dire della sua antichità e della sua
 origine, certo è, che dopo la distruzione di Aquileja, figurò più di
 Udine l' antichissima *Cividale*, ove i patriarchi ebbero per cinque
 secoli la loro residenza, sicchè la si riputava meritamente la capitale
 di tutto il Friuli. E quando i patriarchi aquilejesi trasferirono da
 Cividale la loro sede, e dopo varie altre stazioni vennero a fissarla
 finalmente in Udine, lo che avvenne nel secolo XIV, allora cominciò
 questa a fiorire e a diventare il centro della friulana provincia. Ne
 diventarono padroni i veneziani nel 1420, e poscia fu loro tolta, e
 dopo varie vicende ne ritornò ad essi il dominio nel 1529 per spon-
 tanea dedizione degli udinesi. In Udine aveva la sua residenza il